

## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DAL 25 MAGGIO AL 1° GIUGNO 2014

<b>DOMENICA 25 MAGGIO</b> <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	VI di Pasqua DOMENICA DELLA FESTA PATRONALE	ORE 9.00: RACHELE E PASQUALE SANTORO ORE 10.30: PER LA PARROCCHIA E PER PADRE ROBERTO NAVA ORE 18.30: ZUCCHETTI MARIA
<b>LUNEDI 26 MAGGIO</b>	S. Filippo Neri	ORE 8.30: ANTONINI LUIGI E FAMIGLIARI
<b>MARTEDI 27 MAGGIO</b>	Per i sacerdoti	ORE 8.30: NELL'ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE DI P. NAVA
<b>MERCOLEDI 28 MAGGIO</b>	Beato Luigi Biraghi	ORE 8.30: BIGHÈ E AMODEO
<b>GIOVEDI 29 MAGGIO</b>	Ascensione del Signore	ORE 8.30: LA TORRE, RINALDI, NASUTI
<b>VENERDI 30 MAGGIO</b>	Dopo l'Ascensione	ORE 8.30: NISTICÒ MARIA
<b>SABATO 31 MAGGIO</b>	Visitazione della Beata Vergine Maria	ORE 11: MATRIMONIO DI FRANCESCA RICHINI E CLAUDIO PROVERBIO ORE 18.30: ZANINELLI PIERO; TRIVELLATO ORNELLA
<b>DOMENICA 1° GIUGNO</b> <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	VII di Pasqua	ORE 9.00: LILIANA E LUIGI ORE 10.30: MATRIMONIO DI ILARIA LURAGHI E STEFANO CANZIANI ORE 18.30: TROTTA MICHELE

### PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA - VIA MADRE EMMA BIANCHI, 5 - BETTOLINO DI POGLIANO M.SE (MI)

- Orari segreteria parrocchiale:
  - \* Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.00
- Tel/Fax Parrocchia: 02/93.255.318
- Cell. Don Andrea: 347/87.64.116
- Mail: donandreadcardani@gmail.com
- Tel. Don Mario: 02/93.41.347
- cell. 334/91.42.943



## PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della  
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

*Anno XIV - Numero 21    FESTA PATRONALE    Domenica 25 Maggio 2014*

### “EVVIVA RITA, LA CARA SANTA”

Abbiamo iniziato la nostra Festa Patronale giovedì 22, giorno della memoria liturgica di S. Rita. In molti, come ogni anno, anche dalle parrocchie vicine, sono venuti a esprimere la loro devozione alla Santa e anche noi lo abbiamo fatto con fede nell'eucaristia celebrata e nella processione per le vie del paese.

Questa domenica continuiamo la nostra preghiera di affidamento, di ringraziamento e di richiesta di grazie per i nostri bisogni materiali e spirituali. Lo facciamo ricordando i 25 anni di ordinazione di Padre Roberto Nava e con lui ringraziando il Signore per il dono del sacerdozio.

La nostra festa vede sempre una bella mobilitazione anche di volontari che si prodigano perché tutto vada per il meglio, perché davvero siano giorni di festa. Certo, i volontari sembrano non bastare mai, ma intanto non può mancare per loro il **nostro grazie**, perché davvero senza la collaborazione di tanti, di tutti, non è possibile far festa o meglio, la festa si può fare sì, ma con l'apporto di più persone risulta ancora più sentita e vera.

Il simbolo della rosa, quel fiore che la santità di Rita ha fatto sbocciare anche d'inverno, in un tempo non propizio, è un fiore che ci aiuta anche a riflettere su alcuni aspetti della vita. La rosa è il fiore

che ci si scambia quando si vuole comunicare qualcosa di bello e di grande; l'amicizia e ancora di più l'amore. E' il fiore degli innamorati. La rosa ci ricorda che senza l'amore la nostra vita non avrebbe senso, se uno non trova la persona nella quale riporre tutto il suo amore, la vita diventa fragile, si intiepidisce e piano piano si spegne.

La rosa è un fiore profumato. S. Paolo ci ricorda che ogni cristiano è chiamato ad essere buon profumo di Cristo nel mondo e allora prendendo le rose nella nostra festa patronale compiamo il gesto simbolico di chi dice: “Voglio essere buon profumo di Gesù, del suo Vangelo nel mondo”.

La rosa è anche un fiore con le spine a ricordarci che non esiste una vita senza spine, senza fatiche. Il cammino verso la gioia, verso il bello, non ci risparmia le ferite pungenti delle spine, che fanno sanguinare ma che anche possono trovare il medicamento giusto che fa guarire.

S. Rita, lei che per quindici anni ha provato il dolore della spina nella fronte, è medicamento anche per le nostre spine, quelle di ogni giorno, perché la nostra gioia, come dice Gesù, sia perfetta.

**Buona Festa a tutti!**

**Don Andrea  
e Don Angelo**

## UN PRETE COSÌ / 3

Siamo partiti dalla definizione di prete come uomo e pastore credente che si fa carico della fede dei fratelli e delle sorelle a cui è mandato. Siamo arrivati all'ultima parte di questa definizione: il prete è un uomo di fede che è responsabile della fede degli altri.

Sentirsi responsabili della fede degli altri fratelli significa accompagnarli nella ricerca di Dio. Anche quelli più lontani, quelli che non vengono a Messa, anche loro hanno bisogno di un fratello che crede che li aiuti a scoprire la bellezza del Dio di Gesù Cristo. Aiutare gli altri a credere è accorgersi e far accorgere le persone della perenne novità dei sacramenti che sono messi nelle fragili mani del prete in particolare la misericordia di Dio con il sacramento della riconciliazione e il pane spezzato nell'eucaristia. Il prete mentre altri si occuperanno dei fratelli sotto altri aspetti, senza trascurare questi, si preoccuperà che siano in grazia di Dio, che vivano la carità, che sentano l'appartenenza a Gesù e alla Chiesa. Sentirsi responsabili della fede di altri vuol dire disporsi ad ascoltare tutti: anche quando ci sono delle difficoltà, il prete non si perde d'animo; quando gli altri sbagliano non si innervolisce, e quando lui sbaglia è capace di chiedere scusa ed è pronto a subire qualche umiliazione benefica che gli consenta di distaccarsi da sé.

Il prete è uomo del perdono perché anche dal perdono passa la fede in Dio. Più che ascoltare i peccati della gente il prete si avvicina alla loro sofferenza, cerca di farsene carico. Spesso non può fare niente, ma partecipa nel sentimento, soffre con loro. Solo dopo lunghe ore nel confessionale anche la predica assumerà più facilmente il tono della consolazione che non quello dogmatico o altisonante, o peggio,

moralistico. Per trasmettere la fede alla sua gente il prete non si risparmierà nel lavoro. Quando ha tante cose da fare non sbufferà recriminando che c'è poca gente che si dà da fare, ma chiederà aiuto nella preghiera al Signore e la collaborazione sincera della sua gente. Se il prete ha fede ed è responsabile anche di quella della sua gente, saprà e mostrerà con la vita che la Provvidenza esiste e che si prende cura degli uomini, che non li abbandona. Perciò non vivrà nell'affanno dicendo sempre: "Non ho tempo" ma piuttosto: "Se il Signore fa crescere così belli i gigli del campo, se dà da mangiare agli uccelli del cielo ..." allora mostrerà che Dio si prende cura e farà trasparire un tratto della sua fede agli altri. Un segno che il prete ha lavorato bene quel giorno sarà il suo essere stanco la sera. Se la sera il prete non è stanco vuol dire che ha fatto il "lazzarone", che non si è speso abbastanza per la sua gente, che non l'ha amata come Gesù, cioè fino alla fine.

Il prete si fa carico della fede anche quando mantiene la parola data, quando favorisce la confidenza, quando mantiene il segreto, quando non è invadente e sa quando è giusto parlare e chiedere, e invece quando è giusto tacere e ascoltare. Fa le domande giuste al momento giusto. Ecco perché il prete non può nella sua preghiera non inserire questa invocazione presa dal Salmo: "Signore custodisci le mie labbra".

Che bello essere e avere un prete così. Lo auguro a Padre Roberto che questa domenica festeggiamo, lo auguro a don Davide che tra due settimane diventa prete. Lo auguro ai giovani che vogliono vivere la loro vita come preti così... Il Seminario è pronto ad accoglierli e ad accompagnarli.

Don Andrea

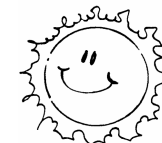
## AVVISI DELLA SETTIMANA

- **DOMENICA 25 MAGGIO: FESTA PATRONALE DI SANTA RITA**
  - \* Ore 10.30: **S. Messa Solenne presieduta da Padre Roberto Nava** che ricorda il suo **XXV di sacerdozio**. Al termine della Messa rinfresco sul sagrato della chiesa e brindisi per Padre Nava.
  - \* Ore 15.00: Giochi e sfide tra le contrade delle due Rose.
  - \* Ore 15.30: Esposizione e bacio della Reliquia di S. Rita
  - \* Ore 17.00: "IL PALO DELLA CUCCAGNA"
  - \* Ore 18.30: S. Messa
  - \* Ore 19.30: Cena (salamelle, patatine e pesciolini fritti)
  - \* Ore 20.00: Esibizione della Scuola di Ballo "ARCI LUNA NUEVA" di Pogliano e serata danzante.
  - \* Ore 22.00: Estrazione dei biglietti della Sottoscrizione a premi.
- **Lunedì 26 ore 20.45:** S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia.
- **Martedì 27 ore 20.30:** S. Rosario presso la famiglia Rampini, via Chiesa 31.
- **Venerdì 30 ore 20.15:** Ritrovo davanti alla grotta della Madonna nel cortile dell'oratorio e pellegrinaggio verso il Santuario Madonna dell' Aiuto di Pogliano.
  - \* Ore 21.00 S. Messa.

### ORATORIO ESTIVO 2014

**MERCOLEDÌ 28/5 ORE 21 IN SALA DELLA CREAZIONE**  
PRESENTAZIONE AI GENITORI DELL'ORATORIO FERIALE

Sono ancora aperte le iscrizioni in segreteria  
(martedì e giovedì ore 18-19)



### PREPARATIVI PER LA PRIMA MESSA DI DON DAVIDE

- L'invito a prendere al Banco della buona stampa la pubblicazione-ricordo su don Davide e il poster da attaccare sui cancelli di casa per addobbare a festa il paese la settimana precedente l'ordinazione.
- Sulle panche si trova una busta per l'offerta che contribuirà al regalo che faremo come parrocchia a don Davide (casula rossa e camice che indosserà nella sua Prima Messa).
- Sono aperte in segreteria le iscrizioni:
  - \* **per il viaggio in pulman** per partecipare alla S. Messa delle ordinazioni sacerdotali in Duomo sabato 7/6 alle ore 9.00 (partenza ore 7.00). Iscrizioni entro il 1°/6. (10 euro).
  - \* **per il pranzo della Prima Messa** in oratorio domenica 8 giugno. Iscrizioni entro 1°/6. 20 euro adulti - 12 euro ragazzi fino alla III media.
- Il Musical "L'operaio di Dio" su don Bosco che i ragazzi e i genitori metteranno in scena **Sabato 7/6 alle ore 21.**

**Settimana prossima il programma completo dei momenti di preparazione spirituale e dei festeggiamenti**